



Chiasso, 11 gennaio 2012

Ris. mun. 15 / 10 gennaio 2012

Municipio
Piazza Col C. Bernasconi 1
6830 Chiasso

Tel. +41 (91) 695 08 20
Fax +41 (91) 695 08 49
municipio@chiasso.ch

Signor
Daniele Canova
6830 Chiasso

RISPOSTA DEL MUNICIPIO DI CHIASSO ALL'INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE COMUNALE DANIELE CANOVA SUGLI APPARTAMENTI A PIGIONE MODERATA E ADIBITI A SCOPO IMPROPRIO

Signor Consigliere comunale,

Il problema su cui fonda la situazione enunciata dall'articolo di stampa indicato "Appartamenti della Alloggi Ticino SA in uso ad alcune squillo", e i susseguenti quesiti dell'interrogazione, premettevano di sapere, prima della sua lettura, che dapprima esistesse una determinata società anonima, la quale fosse di interesse pubblico, comprendesse come azionisti di maggioranza Cantone e Confederazione e gestisse un numero imprecisato di appartamenti in Ticino a determinate condizioni, il cui rispetto dipende esclusivamente dalla società citata, elementi di cui nessuno era a conoscenza.

La stessa società anonima è infatti responsabile di locare appartamenti a pigione moderata a chi effettivamente dimostra di rientrare nella categoria che ne può usufruire.

In un'economia di libero mercato, all'ente comunale in ogni caso non compete alcun compito di verificare che determinati appartamenti vengano locati a determinate condizioni, visto come la politica degli appartamenti a pigione moderata è appannaggio della Confederazione, che li sussidia.

Né corre alcun obbligo alla Polizia di informare il proprietario dello stabile, dopo aver letto l'articolo in questione, che forse non sono state rispettate alcune clausole nel locare determinati appartamenti, almeno sintantoché non ricorrono elementi di natura penale.

Del resto anche l'interrogante parla di un articolo scandalistico, per il quale appare verosimile che da parte del giornalista sia stato tratto spunto da informazioni raccolte in modo confidenziale, e sfruttate per pubblicare un pezzo ad effetto, senza dare evidentemente alcuna preventiva informazione, né alla Polizia, né alla società proprietaria dello stabile.



Un altro discorso è invece quello di affermare, da parte del Comandante della Polizia comunale, come possibile la presenza di persone dedite all'esercizio della prostituzione, (di per sé attività legale se praticata nelle dovute forme), in modo discreto sul territorio comunale, nel senso che è notorio come da qualche anno nel Canton Ticino si assista ad uno spostamento dai luoghi pubblici agli appartamenti privati.

In ogni caso, nell'ambito della lotta allo sfruttamento della prostituzione, da diversi anni la Polizia comunale collabora con il Gruppo TESEU della Polizia cantonale: l'ultimo controllo congiunto effettuato nel quartiere di via Guisan risale al mese di novembre del 2009 ed ha interessato 55 appartamenti, senza alcun riscontro in merito ad attività illegali di sorta.

Voglia gradire, signor Consigliere comunale, l'espressione della nostra stima.

PER IL MUNICIPIO,

il Sindaco:

il Segretario:

Moreno Colombo

Umberto Balzaretti

